

Aut. Trib. di Siena n°466 del 25/01/1986 Spedizione A.P. comma 20/C L.662/96 Fil. Siena



CONTRADA DEL LEOCORNO

LE FONTI DI FOLLONICA



Periodico della Contrada del Leocorno

LE FONTI DI FOLLONICA

Periodico della
Contrada del Leocorno
numero 108
anno XXXV
Aprile 2010

**Direttore
responsabile:**
Maria Pia Corbelli

Redazione:
Francesco Amadio
Claudio Bartalozzi
Paolo Bartolini
Elisabetta Bassi
Alda Del Cipolla
Laura Doretto
Eleonora Giordano
Michele Iovine
Fausto Jannaccone
Paola Mandarin
Laura Ortensi
Ferruccio Palazzesi
Riccardo Viligiardi

Progetto grafico:
Alda Del Cipolla
Riccardo Viligiardi
Francesco Amadio

Immagine di copertina:
Riccardo Viligiardi

Foto di:
Carlo Covati
Maria Pia Casprini
Maurizio Chiantini
Sonia Giani
Paolo Leoncini
Barbara Marconi

Stampa:
Tipografia Senese

EDITORIALE:
Buon Lavoro!

SALUTO:
Saluto del Priore 4

INTERVISTE:
L'intervista col
capitano 6



CAVALLINO:
10 Un cavallino
che galoppa

VIVA LE DONNE:
11 Sperando che
arrivi la primavera

GIOVANI:
12 Giovani per il
Lecorno

**SOTTO IL METRO
E 22:**
Un'eterna
amicizia 13

CONTRADA:
La tessera 2010 14

LECONES



LE FONTI DI FOLLONICA



Buon Lavoro!

Laura Ortensi



Finito l'inverno, finita la brutta stagione, finito il 2009, finito il tempo di commissioni ed elezioni, ora si riparte. Dopo uno stop che ha voluto dire fermarsi e riflettere su nuovi eventi, come la vittoria dell'avversaria, sui nuovi avvicendamenti come il cambiamento degli organi direttivi della Contrada. Ora si riparte. Stop and go...ed anche Le Fonti di Follonica ricominciano da qui con l'obiettivo ambizioso di arrivare più spesso nelle case dei contradaïoli. E ripartiamo in questo numero dall'esito delle elezioni e dai volti nuovi dei nostri dirigenti, talmente nuovi da essere vecchi (e lo vedrete dalle foto...!) Ripartiamo certo non da zero, ma da dove eravamo. Dal

lavoro prezioso, preciso ed intelligente che hanno lasciato i dirigenti che hanno guidato la nostra Contrada fino ad oggi. Nuovi volti stessa voglia, nuovi nomi stessa grinta, nuovi impegni stessi obiettivi. Quello di fare il bene del Leocorno prima di tutto. Come ci ha ricordato Letizia con le sue parole che, proprio all'inizio di questo nuovo cammino, ci risuonano adesso dentro come il più forte ed appassionato dei testamenti. Quello di chi la Contrada l'ha vissuta, costruita ed amata. Con la grinta, la critica mai fine a sè stessa e soprattutto

to con il cuore. E sa che per fare una grande Contrada ci vogliono il lavoro, l'energia, l'entusiasmo e le idee di tutti. Come ha scritto Letizia nella sua lettera "da chi dovrà guidare per un po' le sorti della Contrada per portarla a sempre più alti orizzonti, alle donne sempre in prima fila, alla società, altro pilastro importante per andare avanti, ai giovani che sono il nostro futuro e perché no ai vecchi che sono la nostra memoria storica". Niente altro da aggiungere.

**Buon lavoro
Leocorno!**





Saluto del Priore

Paolo Leoncini



ari Contradaioi, sento il dovere di ringraziarVi per l'impegno che mi avete assegnato, un incarico che è certo pesante ma che costituisce un onore davvero grande.

E sono grato anche del consenso ottenuto, merito innanzitutto del buon lavoro della commissione elettorale e della serenità con cui vi siete espressi, due dati che parlano certamente bene di tutti noi. Due dati che spiegano anche la disponibilità che davvero in molti hanno dato mettendosi al servizio della Contrada per questo biennio.

Se scorro la lista di chi mi ha preceduto, cominciando dall'oste Pistoia alla fine del '700 per arrivare fino a Lorenzo in questo XXI secolo, non posso non sentirmi dentro una storia importante: una storia che spesso non ha conosciuto mezze misure, tra momenti difficili e momenti di grandi successi.

A noi Lecaioli di oggi la fortuna ed anche qualche nostro merito hanno consentito di conoscere soprattutto momenti belli, di realizzare opere impensabili, in una parola di avere oggi una Contrada che sta, dentro e fuori dalla Piazza, a testa alta.

E però la vera forza di una comunità come la contrada, costruita su pochi ma chiari valori come l'amore per la Città e la passione per la nostra Festa, sta nel non concedere spazio al compiacimento, all'orgoglio per quello che siamo oggi ma piuttosto nel concentrarsi su ciò che vogliamo essere domani. Continuare insomma a servire la contrada di modo che essa sia sempre più viva e forte di come ce l'hanno consegnata i nostri vecchi; e con

il Leocorno e tutte le altre Contrade, sia più viva e forte anche Siena.

Vasto programma, potrebbe dire qualcuno; ed invece su quello che già possediamo (che è molto) non è poi così difficile aggiungere qualcosa, a patto che l'impegno sia serio e che lo si sappia affrontare con umiltà.

Occorre, secondo me, che tutti facciamo un passo indietro; la mia (ma non soltanto la mia, credo) impressione è che da molti anni i contradaioi senesi, certo in buona fede, abbiano allargato il raggio di azione delle contrade e le abbiano talvolta spinte in attività difficilmente riconducibili alla tradizione.

C'è poi, evidentissima, una sovraesposizione di tutto il mondo contradaio, dei dirigenti in particolare, che è doppiamente nociva: intanto perché fa passare in secondo piano il fatto che ognuno di noi è solo una piccola ruota dell'ingranaggio-contrada, dunque utilissimo ma non indispensabile, qualsiasi ruolo ricopra; poi perché fa immaginare che un priore o un capitano abbiano, rispetto agli interlocutori istituzionali, una forza che in realtà non possiedono.

Torniamo piuttosto a dare valore alla nostra Assemblea come luogo in cui parlare, magari scontrarsi, ma in cui conoscersi e darci atto del nostro attaccamento al Leocorno.

Del resto le cose da fare non mancano ed è necessario costruire soluzioni che abbiano il più ampio consenso possibile; io sono fiducioso che alla scadenza del mandato avremo messo alcuni punti fermi, posto cioè la base per quel lavoro che spetterà a chi è più giovane rispetto alla mia generazione, a chi insomma saprà dimostrare di avere idee nuove e forte spirito di iniziativa.

Dopo aver messo nero su bianco i buoni propositi, vengono in mente una serie di cose



che su Le Fonti di Follonica vorrei ricordare (prometto, sarà la prima e l'ultima volta in questi due anni) e che sono rivolte soprattutto ai giovani, perché a chi se non a loro dobbiamo fare qualche raccomandazione?

Siate attenti, critici nei confronti della contrada e di chi la guida, ma non perdetevi di vista quello che avete imparato quando eravate piccoli; penso a quanti di voi hanno avuto da generosi contradaioli quegli insegnamenti indispensabili per divenire buoni Lecaioli, cioè brave persone, cittadini di una città particolare e parte di una comunità, la contrada, davvero unica al mondo.

Non pretendete che sia la contrada a farvi divertire, perché i furbacchioni che vi danno musica a tutto volume e notti lunghissime piene di alcool per prendervi i soldini che avete in tasca non abitano qui. Costruitevi piuttosto con le vostre mani e con la vostra testa delle occasioni per star bene insieme e tra qualche tempo vedrete che si è trattato di un buon investimento. Usate la vostra generosità, invito naturalmente rivolto anche ai meno giovani: le occasioni non mancano davvero, sia all'interno



della Contrada nelle mille cose da fare o nell'attenzione verso chi può avere, per i più svariati motivi, qualche difficoltà, sia all'esterno. Nel 2009 quasi un centinaio di contradaioli di ogni età è andato in Abruzzo ad aiutare i terremotati; e sempre lo scorso anno molti contradaioli sono come al solito andati a donare san-

gue mettendo accanto alla loro firma il nome della loro contrada. Insomma cerchiamo tutti di essere più bravi di quanto siamo stati fino ad oggi. E poi, per favore, non date retta a quelli che vedono i nemici del Palio dietro ogni angolo: chi odia gli studenti, chi i turisti, chi le televisioni, chi la finanza e chi gli animalisti, insomma c'è in giro un sacco di brava gente che, invece di preoccuparsi di come noi senesi trattiamo la nostra Festa, passa il tempo a diffondere paure insensate. La Festa è forte e se noi senesi sappiamo capirla e viverla correttamente, può tranquillamente sopravvivere a tutto.

Concludo con un saluto caloroso al Capitano che torna, con tutto il suo giusto orgoglio, a riprendersi un ruolo in cui ha già fatto cose grandi. È necessario che dica che siamo tutti con lui? *Sempre Viva il Leocorno!*

L'intervista col capitano

Michele Iovine & Riccardo Viligiardi

Ebbene sì, anche questa volta non abbiamo resistito, siamo andati ad importunare il nostro nuovo capitano, Marco Gualtieri, mentre era a cena in contrada, per darvi la possibilità attraverso le pagine del giornalino di poterlo conoscerlo meglio e di rubargli qualche anticipazione sui prossimi impegni palieschi.

Cosa ti ha spinto ad accettare di nuovo l'incarico di capitano?

Iniziamo col dire che non mi ha spinto nessuno ad accettare la

carica di capitano, certe scelte si fanno solo per il bene della contrada. Sinceramente la prima reazione che ho avuto e quello che ho pensato in un primo momento è stato di rifiutare, in virtù anche di una serie d'impegni lavorativi che mi vedevano coinvolto. Ho maturato dopo un po' l'idea di accettare, in quanto ho pensato che se la contrada mi aveva cercato era perché aveva bisogno di me ed era giusto allora da parte mia assumermi questa responsabilità, e poi c'erano in commissione persone alle quali non potevo dire di no.

Qual è stato il primo impatto con i "colle-

ghi" della sedia?

Sono rimasto molto contento dei componenti della sedia, poiché nonostante a capo della contrada ci siano due "anziani" come me e Paolo, fa piacere vedere così tanti giovani disposti ad impegnarsi con entusiasmo in incarichi di responsabilità, questo fa molto bene alla contrada.

Come hai effettuato la scelta dei tuoi collaboratori?

Era forse scontato che la mia scelta sarebbe ricaduta su Bruno Mazzuoli e Marco Andreini, per andare a ricomporre quel tritico già collaudato nel 2001, e soprattutto perché sono due per-



sone di cui mi posso fidare e che conosco molto bene, oltre che ovviamente due amici. Quest'anno però ci siamo anche guardati intorno, per poter trovare un terzo mangino, da poter formare in modo da garantire la necessaria continuità all'avvenire dello staff palio.

Questa persona è stata individuata in Francesco Farnetani, al quale vanno i miei auguri per l'esperienza che si accinge ad intraprendere.

Quali sono i propositi per la prossima annata paliesca?

Visto come sono andate le cose nell'ultimo palio...beh penso che vincere possa essere un buon proposito, un proposito giusto. Sappiamo tutti che il palio è fatto di molte variabili, la fortuna su tutte, che non sono controllabili, ma è chiaro che io e tutto lo staff c'impegniamo al massimo per far sì che il Leocorno sia in grado di porsi nel migliore dei modi con le consorelle, e riesca a sfruttare in pieno tutte le risorse a sua disposizione ogni volta che si presenterà sul tufo.

A che punto sono quindi, le nostre strategie paliesche? Puoi svelarci qualche anticipazione?

Beh, posso dire che il lavoro svolto dall'ex staff palio, (che colgo l'occasione di ringraziare, in particolar modo nella figura del Capitano Luigi Fumi che mi accingo a sostituire in questo delicato incarico) ci ha lasciato un grande patrimonio, che è quello di Jonathan Bartoletti con il quale continuiamo ad intrattenere buoni rapporti. Pur non avendo alcun legame di tipo contrattuale che ci privilegi nei suoi confronti, Jonathan rimane chiaramente un'opportunità importante per la nostra contrada, è ovvio però che il Leocorno non si muoverà esclusivamente in quella direzione, andremo a cercare anche altrove se le condizioni che si verificheranno il 29, dopo l'assegnazione, lo richiederanno, non ci precluderemo altre scelte che non implicino il Bartoletti.

Che cosa ne pensi delle procedure attuate dal comune in merito alle previsite?

Il discorso sarebbe molto lungo da affrontare e richiederebbe molto tempo più tempo di quello che abbiamo a disposizione. Cominciamo col dire che è importante sottolineare ancora una volta l'importante scelta del Comune di far correre solo cavalli mezzosangue, più adatti alla pista e anche meno fragili rispetto ai purosangue che hanno preso parte al palio fino al 2000. Oggi abbiamo tantissimi cavalli iscritti all'albo, quest'anno, come del resto negli ultimi anni, si partirà con le previsite dove saranno presenti oltre 200 cavalli, numero che piano piano si restringerà sempre di più fino ad arrivare al giorno della tratta dove noi capitani saremo chiamati a scegliere su un lotto ristrettissimo di 30 soggetti. Se consideriamo che negli ultimi anni, nonostante le sempre più numerose procedure e controlli siamo giunti ad avere sul tufo dieci cavalli non tutti in perfette condizioni, mi chiedo se forse non sarebbe il caso di ridimensionare un po' questi numeri e rivedere il protocollo.

Cosa ci diciamo in conclusione per salutarci?

Prima di tutto un saluto ai mie tre mangini, con l'augurio di poter svolgere al meglio il proprio lavoro, e poi ovviamente a loro e a tutti i contradaioli di poter raggiungere di nuovo un splendida vittoria.

Beh dopo un augurio così, cosa ci resta da dire se non.....
"Di Luglio s'entra in piazza con tutte le preteseeeeeee....."



DEPUTAZIONE DI SEDIA

On.do Priore
Vicario Generale
Pro-Vicario Organizzazione
Pro-Vicario Finanze Giuliana
Pro-Vicario alle Pubbliche Relazioni
Cancelliere
Camarlingo
Economo
Capitano

CONSIGLIO DI SEDIA

Vice Cancelliere
Vice Economo
Addetto al Culto
Bilanciere
Mangino del Popolo
Archivista
Vice Archivista
Provveditore alle Finanze
Vice Provveditore alle Finanze
Provveditore ai Beni Artistici e Storici
Provveditore ai Beni Immobili
Maestro dei Novizi

Paolo Leoncini
Giovanni Alfonsi
Marco Bracali
Marchionni Rossi
Laura Ortensi
Elisabetta Bassi
Alessandro Bruni
Eleonora Bassi
Marco Gualtieri

Eleonora Giordano
Giuditta Bindi
Guido Bracali
Barbara Calvani
Margherita Fimiani
Roberto Leoncini
Silvia Migliorini Conti
Marzia Mannori Romei
Ferruccio Palazzesi
Gabriele Tozzi
Marco Ventani
Riccardo Viligiardi
Giuseppe Amadio
Alessandro Mariotti
Bruno Mazzuoli
Giorgio Bracali
Claudio Bartalozzi
Paolo Farneschi

Emiddio Baldi
Graziano Brogi
Simona Casprini Tansini
Lavinia Dinoi
Edoardo Fineschi
Raffaele Gambini
Emilia Giordano
Benedetta Guidotti
Roberto Lenzini
Daniele Lodi
Giorgio Lorenzini
Francesca Lorenzoni
Vincenzo Scattigno
Andrea Simoni
Simone Carloni
Ugo Conti
Sonia Giani Pasqui

Provveditore ai Piccoli Lecaioli

Vice Provveditore ai Piccoli Lecaioli
Vice Provveditore ai Piccoli Lecaioli
Vice Provveditore ai Piccoli Lecaioli
Vice Provveditore ai Piccoli Lecaioli
Vice Provveditore ai Piccoli Lecaioli
Vice Provveditore ai Piccoli Lecaioli
Vice Provveditore ai Piccoli Lecaioli
Vice Provveditore ai Piccoli Lecaioli
Vice Provveditore ai Piccoli Lecaioli
Vice Provveditore ai Piccoli Lecaioli
Vice Provveditore ai Piccoli Lecaioli

Carlo Covati

Sara Andreini
Chiara Bigerna Miserendino
Chiara Bogni
Alessia Chiti Prosperi
Cecilia Cipriani Farneschi
Chiara Leonardi Romei
Marco Minucci
Valentina Pozzi Sarrini
Camilla Ronca
Viola Sampieri

CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA SOCIETA' IL CAVALLINO

Presidente	Maurizio Chiantini
Vice Presidente	Giovanbattista de Santis
Vice Presidente	Fabio Sabbatini
Vice Presidente	Duccio Sarrini
Segretario	Eleonora Viligiardi
Vice Segretario	Claudia Butini
Economo	Gianluca Proseri
Vice Economo	Emanuele D'Agostino
Vice Economo	Matteo Fontani
Vice Economo	Maurizio innocenti
Vice Economo	Paolo Lorenzoni
Vice Economo	David Marzi
Vice Economo	Mauro Panti
Vice Economo	Alessandro Stefanelli
Bilanciere	Massimo Leone
Cassiere	Gianni Perugini
Vice Cassiere	Fabrizio Sanesi
Consigliere	Giovanni Alberti
Consigliere	Laura Bassi Andreini
Consigliere	Alberto Bianciardi
Consigliere	Carla Bicci Bratto
Consigliere	Leonardo Bigerna
Consigliere	Gianmaria Bonari
Consigliere	Guido Boscagli
Consigliere	Andrea Campanini
Consigliere	Ernesto Campanini
Consigliere	Claudia Chiti Bartali
Consigliere	Michele Farneschi
Consigliere	Michele Iovine
Consigliere	Pierpaolo Madotto
Consigliere	Paola Mandarini Fineschi
Consigliere	Barbara Marzi

CONSIGLIO DIRETTIVO GRUPPO FEMMINILE

Presidente	Maria Pia Casprini
Vice Presidente	Alda del Cipolla
Vice Presidente	Silvia Mariotti
Segretaria	Caterina Fattorini
Vice Segretaria	Margherita Fimiani
Cassiera	Annalisa Rocchetti
Vice Cassiera	Benedetta Guidotti
Addetta al Tesseramento	Valentina Funi Cambi Gado
Addetta al Tesseramento	Claudia Grasso
Addetta al Tesseramento	Flora Marzi
Addetta al Tesseramento	Silvia Mellini
Addetta al Tesseramento	Donatella Manaci
Addetta al Tesseramento	Emilia Spinelli
Consigliere	Cecilia Cipriani
Consigliere	Sonia Giani
Consigliere	Barbara Marzi
Consigliere	Simonetta Sanmicheli
Consigliere	Carlotta Spadoni
Consiglieri facenti parte per diritto acquisito in quanto ex Presidenti del Gruppo Femminile	
Letizia Batoni, Lucia Batoni, Bianca Maria Guastavino, Paola Mandarini, Giuliana Marchionni, Cecilia Vannini	



Un cavallino che galoppa

Maurizio Chiantini

La Società il Cavallino nasceva 40 anni fa ed ha accompagnato passo dopo passo la crescita continua ed esaltante della nostra Contrada. Con il disgregarsi del legame territoriale dovuto al mutamento dei tempi e la mancanza di una politica cittadina del territorio che sia di sostegno alla vita delle contrade, la Società svolge un compito fondamentale: l'aggregazione dei contradaioi. Nel Leocorno è stata abolita la figura iniziale del "socio" e la Società ha sostanzialmente assunto il ruolo di braccio operativo della contrada per le attività sociali. E' infatti in Società che i contradaioi fanno vita di contrada, stanno insieme, si confrontano, crescono e condividono emozioni e sensazioni della contrada. Essere stato chiamato a svolgere l'incarico di

Presidente della Società Il Cavallino è per me un grande onore e ringrazio vivamente la Contrada per la fiducia accordata. Insieme al Consiglio, composto da tanti giovani e anche qualche veterano, porteremo avanti con impegno ed entusiasmo il compito che ci è stato assegnato: coinvolgere i contradaioi in attività aggregative di vario genere nel nome del Leocorno.

Cercheremo di farlo rispettando i valori fondamentali che ci sono stati trasmessi dai nostri vecchi e che sono la tradizione della nostra contrada, cercando di assecondare le esigenze più svariate, da quelle dei bambini e dei ragazzi a quelle più "moderne" dei giovani, a quelle di tipo più tradizionale delle persone più grandi. Quello che però cercheremo di fare è coinvolgere tutte le generazioni insieme, perché nella pluralità delle energie sta la vera forza della contrada e del suo



popolo. Abbiamo dei locali spaziosi e un invidiabile spazio verde: cerchiamo tutti insieme di appassionarci in modo crescente al mantenimento e al miglioramento dei nostri spazi, perché diventino sempre di più il cuore pulsante della nostra bella contrada. "Il Cavallino" è partito, con gioia e con entusiasmo. Con l'aiuto di tutti i contradaioi possiamo farlo galoppare molto, per vincere tutti insieme un Leocorno sempre migliore.



LEFO

Sperando che arrivi la primavera...

Maria Pia Casprini



Dopo un inverno, paliescamente parlando, che non eravamo abituati a trascorrere, ma consapevoli che prima o poi potesse accadere, ecco che la primavera bussa (si spera) alle porta: gli uccellini cinguettano, i prati sono in fiore e presto ricominceranno a rullare anche i tamburi... un nuovo biennio ci attende. Tanti sono gli appuntamenti che aspettano il Gruppo Femminile e la Contrada tutta, ma anche i mesi passati non siamo state certo con le mani in mano! Archiviato il 2009, il 2010 è iniziato subito con un "incontro culturale" domenica 3 gennaio con la visita al S. Maria della Scala alla mostra del Barocci "Arte e colore". A fine mese poi al Teatro dei Rozzi le Presidenti, le Vice presidenti e le Delegate dei Gruppi Femminili delle Contrade hanno messo in scena la commedia "96 ore in convento" per la regia di Letizia Vannoni, il cui ricavato è stato come al solito devoluto in beneficenza in parte a due case famiglia di Santa Regina e di Montalbuccio e in parte all'Ass. Volontari Clown di Corsia. Anche quest'anno si è vista una grande partecipazione di pubblico a dimostrazione, se mai ce ne fosse ancora bisogno, che la parola solidarietà non sia soltanto un bel sostantivo con cui riempirsi la bocca! Come ho già detto lo scorso anno, è stata un'esperienza fantastica, nonostante il sacrificio delle uscite serali in pieno inverno, che ha contribuito a far nascere delle belle amicizie. Il 28 febbraio si è tenuto presso la Società Trieste il "IX Torneo di Burraco Femminile fra Contrade" per il quale ci congratuliamo con Marisa Batoni e Gianna Bigerna per essersi aggiudicate la terza posizione, facendo un

ringraziamento particolare anche alle meravigliose Margherita Fimiani e Sara Andreini. A Marzo c'è stata la visita al Teatro dei Rinnovati e soprattutto la cena al ristorante di Francesca o meglio la quasi gita delle donne ad Orgia in un "8 Marzo" a temperatura polare, più da stella di Natale che da mimosa, scaldato non tanto dai "funghi" ma dai nostri canti e dalle nostre risate nonché dall'arrivo a sorpresa della dirigenza per un brindisi che non vi nascondo ha fatto a me e a tutte le presenti un immenso piacere! Fatto questo excursus, vi anticipo che stiamo lavorando per nuove uscite divertenti ed interessanti dove vi aspettiamo come sempre numerosi. Vorrei ringraziare inoltre il Consiglio uscente per il lavoro svolto ed augurare un in bocca al lupo a quello nuovo ed alle donne di tutte le età che pur non ricoprendo incarichi in questi due anni sono state vicine a me, Silvia e Alda facendoci sentire il loro appoggio e la loro amicizia sia nelle attività che abbiamo organizzato, sia negli appuntamenti canonici che ci vedono impegnate in prima fila, ma soprattutto sono state vicine alla contrada. Perché, come ho detto altre volte, il Gruppo Femminile non è certo un microcosmo isolato e contrapposto al macrocosmo che lo circonda ma una splendida realtà ben inserita e collegata al contesto sociale in cui vive e per il quale opera per lo stesso e unico scopo: l'amore per il Leocorno. Proprio per questo mi sembra doveroso dare un abbraccio simbolico a tutte coloro che per cause indipendenti dalla loro volontà non hanno potuto apportare la loro collaborazione come avevano sempre fatto ma che sono state presenti tra noi anche se non fisicamente. Un abbraccio grande e W il Leocorno!



Giovani per il Leocorno

Sonia Giani

Quando la Redazione mi ha detto che avrei dovuto preparare un articolo per il giornalino la richiesta mi ha messo non poco in difficoltà perché non sono molto brava a scrivere, ma cercherò comunque di dire due parole che rappresentino il mio pensiero sui novizi e sull'esperienza che mi aspetta.

Innanzitutto voglio esprimere un pensiero di ringraziamento per tutti quelli che hanno creduto che potessi ricoprire la carica di "Maestro dei Novizi" ed hanno fatto sì che questo si concretizzasse. Non so dire se riuscirò nell'intento di svolgere al meglio il compito che mi è stato affidato ma certamente mi impegnerò affinché tutto si svolga nel modo migliore.

I ragazzi che compongono il gruppo di Novizi che si sta formando hanno un'età che va dai 13 ai 18 anni circa: età per certi versi complessa perché di transizione tra un'adolescenza che finisce e una pseudo maturità che si affaccia.

Questo vuol dire che tutte le iniziative che saranno finalizzate all'aggregazione di questi ragazzi, dalle attività ludiche a quelle più serie e culturali, dovranno avere caratteristiche per quanto possibile rispondenti a questa peculiarità del gruppo. Impresa davvero difficile a dirla così, ma ci metterò davvero tutto il mio impegno e sono sicura che avrò l'appoggio di tutta la Contrada!

Questi giovani sono il "domani" della nostra Contrada e tutto quello che si fa e si farà in futuro per loro, riuscito o meno, non sarà mai tempo sprecato.

Voglio anche ringraziare Mario Fineschi che negli anni ha rappresentato un riferimento certo e competente per l'attività del Gruppo lasciandomi una bella eredità anche se per certi aspetti sicuramente impegnativa. Infine un ultimo ringraziamento va a Marco Bracali che ha creduto sempre che io potessi assumere questa carica.

Farò in modo che tutta questa fiducia sia uno stimolo a fare sempre meglio per i nostri giovani e per il Leocorno!



Un'eterna amicizia

Carlo Covati

SOTTO IL METRO & 22
SOTTO IL METRO & 22
SOTTO IL METRO & 22

Come nuovo Provveditore ai piccoli ho appreso con piacere l'idea della Redazione di farmi scrivere un articolo sul giornalino. Prima di tutto, vorrei ringraziare le ragazze che mi hanno preceduto in questo incarico, il loro lavoro mi ha permesso di trovare un gruppo di bambini molto unito ed affiatato. È proprio su questa base che mi piacerebbe costruire un progetto per i prossimi due anni. Vorrei che questi bambini avessero la sensazione che avevo io da piccolo: sentirsi nel Leocorno come a casa propria, riuscire a trasmettere loro quello che per me era la contrada quando ero bambino, ovvero il mio mondo. Mi piacerebbe ricreare quella familiarità con le nostre strade e la nostra piazzetta, dove scendevo e incontravo i miei compagni di giochi: il Bighe, il Grassino, Leo detto Canapino (vero Luciano), Michelone e il più



piccolo, io, che finivo sempre in porta durante le nostre interminabili partite. La porta era l'ingresso principale dell'Università per Stranieri... che colpì con quel pallone, che quando pioveva lasciava una chiazza nel vetro della porta, per la gioia degli addetti alle pulizie! Ragazzi, non è preistoria, sono passati solo 25 anni... Da allora quei bambini sono diventati adulti, sono diventati genitori, si sono responsabiliz-

zati ed hanno un sogno: regalare anche ai loro figli quella possibilità, che loro hanno avuto, di imparare fin da piccoli a stare insieme come contradaio! Crediamo che il primo passo in questa direzione sia creare un rapporto diretto con ogni famiglia, coinvolgendo sia i genitori che i bambini nelle nostre iniziative e condividendo con loro le nostre idee e la nostra passione. Abbiamo pensato a tal proposito di

assegnare ad ogni addetto un certo numero di famiglie, con cui si sentirà telefonicamente, via e-mail o con ogni mezzo capace di stabilire un dialogo costante e capace di creare un legame solido con gli altri bambini e la contrada. Vorremmo con loro organizzare eventi, giochi, magari anche delle gite. Insomma creare quell'ambiente dove un'amicizia possa nascere spontanea e diventar eterna...



"LA TESSERA 2010"

Giuliana Marchionni

sua contagiosa solarità e a manifestare la sua originalissima arte nel corso di un incontro avvenuto in Contrada, durante il quale ha fatto dono di un impensabile San Giovanni Battista abbigliato con vesti indiane, felice simbiosi delle sue due culture, quella religiosa e quella americana. Da quel momento, non si è mai spenta la fitta corrispondenza tra il più lontano autore dei nostri Drappelloni e la Contrada, a testimonianza dell'amicizia e affetto che ci lega ormai da quasi dieci anni. E così, di fronte alla nuova richiesta, Padre Giuliani ha aderito con il suo consueto e prevedibile entusiasmo, facendo pervenire dalla

sua Abbazia nel Connecticut il disegno di un bianco ed etereo unicorno, intimamente legato ad un cavallo, protagonista della nostra Festa (e di quel Palio in particolare!) decorato con l'araldica e i colori della nostra bandiera.

Questo piccolo lavoro è la testimonianza e il segno tangibile della sua passione per il proprio mestiere e, nello specifico, per la tecnica del disegno, un "rifugio" al quale non si sottrae mai e a cui dedica sempre tempo e spazio, da ritagliare in

mezzo ad una vita interamente dedicata alla preghiera e agli altri. Oggi possiamo dire

di essere davvero felici che un piccolo frammento del lungo percorso umano e artistico di Padre Giuliani sia stato condiviso anche da noi.

Qualche anno fa, la Commissione Finanziaria ha avuto la felice intuizione di impreziosire le tessere del nostro Protettorato annuale con il disegno di un artista, privilegiando in questa scelta i pittori che hanno dipinto il Palio per la nostra Contrada e approfittando della esaltante proliferazione di vittorie degli ultimi anni. Questa iniziativa viene portata avanti, anno dopo anno, con costante puntualità. L'obiettivo è quello di creare una sorta di "tessera artistica", che possa essere conservata da ciascun contradaio per avere con il tempo una piccola collezione, pur simbolica, delle opere realizzate da questi artisti per questa occasione. Dopo i lavori di Alberto Positano, Giuliano Vanni e Alberto Inglesi (intervallati da altri, sempre pregevoli, realizzati da artisti-contradaio) quest'anno è stato scelto di affidare questo piccolo ma significativo incarico a Padre Giuliani, pittore e sacerdote americano, "amico" del Leocorno per il vincolo inscindibile legato alla presenza del Drappellone del 2001 nella nostra Sede. Circa un anno fa, in concomitanza di un suo ennesimo viaggio in Italia (la sua terra d'origine) questo artista è riuscito a trasmetterci tutta la



COMMISSIONE FINANZIARIA:

Informiamo i Contradaioi che il flusso di addebito per il pagamento del protettorato tramite RID per l'anno 2010 sarà effettuato con val. 27/04.

Invitiamo tutti coloro che ancora non aderiscono a questa forma di pagamento di rispettare tale scadenza.

A questo proposito ricordiamo il cod. IBAN della Contrada del Leocorno.

IT 81 N 01030 14200 000001069127

LA BACHECA DELL'ECONOMATO:

SI RENDE NOTO A TUTTI I CONTRADAIOLI, CHE LE DATE DI CONSEGNA DELLE MONTURE SONO STATE FISSATE NEI GIORNI DI LUNEDÌ 7, MARTEDÌ 8 E LUNEDÌ 14 GIUGNO, PRESSO I LOCALI DEL NUOVO ECONOMATO DALLE ORE 21,30 ALLE 23,30.

E' INVECE PREVISTA LA RICONSEGNA NEI GIORNI DI MARTEDÌ 13 E MERCOLEDÌ 21 LUGLIO, MERCOLEDÌ 4 AGOSTO E LUNEDÌ 13 SETTEMBRE, SEMPRE NELLE MODALITÀ SOPRA CITATE.

I nostri Ragazzi che hanno partecipato all'edizione 2010 del Torneo "Mortaretto"



CONTRADA DEL LEOCORNO

